



Bruxelles, 22.2.2018
COM(2018) 78 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**sull'attuazione dell'assistenza finanziaria fornita ai paesi e territori d'oltremare
attraverso l'11° Fondo europeo di sviluppo nel 2017**

Introduzione

La decisione sull'associazione d'oltremare¹ stabilisce il quadro giuridico per le relazioni tra i paesi e territori d'oltremare² (PTOM), gli Stati membri a cui sono connessi e l'Unione europea. A norma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea³ (TFUE), l'obiettivo della decisione sull'associazione d'oltremare è favorire lo sviluppo sostenibile dei PTOM e promuovere i valori dell'Unione nel resto del mondo.

Il sostegno finanziario ai PTOM viene erogato principalmente attraverso il Fondo europeo di sviluppo (FES), con 364,5 milioni di EUR stanziati a titolo dell'11° FES per il periodo di programmazione 2014-2020⁴.

Conformemente all'articolo 91 della decisione sull'associazione d'oltremare, la presente relazione illustra i progressi registrati nell'attuazione delle risorse dell'11° FES destinate ai PTOM per il 2017.

Risorse finanziarie a titolo dell'11° FES-PTOM

Le risorse dell'11° FES disponibili per i PTOM sono state ripartite come segue, conformemente all'allegato II della decisione sull'associazione d'oltremare:

- 229,5 milioni di EUR per le assegnazioni territoriali (bilaterali);
- 100 milioni di EUR per la cooperazione e l'integrazione regionali;
- 21,5 milioni di EUR per finanziare gli aiuti umanitari e di urgenza nonché il sostegno in caso di fluttuazioni dei proventi da esportazione;
- 5 milioni di EUR per finanziare gli abbuoni d'interesse e l'assistenza tecnica attraverso il fondo investimenti per i PTOM della BEI;
- 8,5 milioni di EUR per studi e assistenza tecnica, conformemente all'articolo 81 della decisione sull'associazione d'oltremare.

In base ai criteri stabiliti nella decisione sull'associazione d'oltremare, **sedici PTOM possono beneficiare di un'assegnazione territoriale a titolo dell'11° FES**.⁵ Va osservato che la Groenlandia è finanziata direttamente dal bilancio generale dell'UE, conformemente alla "decisione sulla Groenlandia"⁶.

I quattro programmi regionali mirano a promuovere la cooperazione fra i PTOM della stessa regione accomunati da sfide e priorità simili. Le azioni finanziate nell'ambito

¹ Decisione 2013/755/UE del Consiglio relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea.

² I paesi e territori d'oltremare dell'UE sono: Groenlandia, Nuova Caledonia e dipendenze, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint-Barthélemy, Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten, Anguilla, Isole Cayman, Isole Falkland, Georgia del Sud e Isole Sandwich del Sud, Montserrat, Pitcairn, Sant'Elena e dipendenze (attualmente denominate Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha), Territori dell'Antartico britannico, Territorio britannico dell'Oceano Indiano, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche e Bermuda.

³ Parte quarta del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU C 326 del 26 ottobre 2012, pag. 47).

⁴ GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1 — Accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, dell'Unione europea riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'accordo di partenariato ACP-UE e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE.

⁵ Nell'allegato I della presente relazione figura l'elenco delle assegnazioni territoriali e regionali indicative.

⁶ La decisione 2014/137/UE del Consiglio sulle relazioni fra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro, stanziava 217,8 milioni di EUR per il periodo 2014-2020 a favore della cooperazione tra l'UE e la Groenlandia in un ambito d'interesse comune.

dell'assegnazione regionale sostengono l'elaborazione e l'attuazione di programmi e progetti regionali globali volti ad affrontare queste sfide. Sono fortemente incoraggiati i partenariati con altre fonti di finanziamento, compresi gli altri strumenti finanziari dell'Unione europea, attraverso la cooperazione con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e/o i paesi terzi vicini e con le regioni ultraperiferiche dell'UE.

Processo di programmazione per l'11° FES-PTOM

La decisione sull'associazione d'oltremare⁷ **istituisce un processo di programmazione specifico per i PTOM**. A differenza del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), la programmazione non si basa sui programmi indicativi nazionali, ma prevede **l'elaborazione del documento di programmazione, articolata in due componenti: a) la strategia di risposta dell'UE (parte A) e b) la scheda d'azione (parte B)**.

Viene adottata **un'unica decisione formale della Commissione** per approvare i documenti di programmazione per i singoli PTOM, che comprendono gli orientamenti strategici e la struttura dettagliata dei programmi. Questo significa che un documento di programmazione non può essere adottato prima dell'elaborazione e dell'approvazione formale della strategia e della scheda d'azione. Il **sostegno al bilancio** è la modalità di attuazione preferita per le assegnazioni territoriali nei PTOM.

I PTOM conservano la responsabilità primaria dell'elaborazione dei documenti di programmazione, comprese la definizione delle priorità su cui si basano le loro strategie e la garanzia delle consultazioni locali necessarie. Su richiesta dei PTOM è stata messa a disposizione un'assistenza tecnica per accompagnarli nel processo di programmazione, conformemente all'articolo 81 della decisione sull'associazione d'oltremare.

Ai PTOM sono stati forniti orientamenti specifici per sostenere diversi aspetti del processo di programmazione per il periodo 2014-2020:

sono state redatte **istruzioni** dettagliate **per la programmazione** destinate specificamente ai PTOM e utilizzate come base per guidarli. Queste linee guida comprendono sia orientamenti che modelli ad hoc per le diverse fasi dell'elaborazione del documento di programmazione

Le **linee guida sul sostegno al bilancio fornito dall'UE** (allegato 10), rivedute nel settembre 2017, comprendono orientamenti specifici, più flessibili, per l'approvazione e la gestione delle operazioni di sostegno al bilancio nei PTOM e in altri piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS).

Nell'intento di promuovere la cooperazione fra PTOM, ACP/paesi vicini e regioni ultraperiferiche, è stata redatta una **nota orientativa** per agevolare e incentivare i progetti comuni finanziati dal FES e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Per quanto riguarda le assegnazioni territoriali, la maggior parte dei PTOM ha proposto come modalità di attuazione il sostegno al bilancio. In molti casi, questo rappresenta un'evoluzione positiva rispetto alla modalità usata in passato, specie per quanto riguarda Curaçao, la Polinesia francese, Sint Eustatius e Wallis e Futuna. Il sostegno al bilancio costituisce in effetti un valido mezzo per affrontare le sfide e le minacce trasversali, a lungo termine e strutturali.

⁷ Parte quarta della decisione sull'associazione d'oltremare.

Situazione nel 2017

a) **Uragani nella regione caraibica**

Nel settembre 2017 due uragani di categoria cinque, Irma e Maria, hanno colpito diversi paesi e territori d'oltremare dei Caraibi, con venti fortissimi (300 km/h), mareggiate e abbondanti precipitazioni che hanno causato danni consistenti alle abitazioni e alle infrastrutture di base. I PTOM più colpiti sono Anguilla, Sint Maarten, le Isole Turks e Caicos, Saint-Barthélemy e le Isole Vergini britanniche. Sono stati riportati danni anche a Montserrat, Saba e Sint Eustatius.

A seguito degli uragani, la Commissione europea, i PTOM e gli Stati membri cui sono connessi hanno organizzato diverse riunioni per poter condividere urgentemente tutte le informazioni pertinenti sugli aiuti di emergenza/umanitari con i PTOM e gli Stati membri cui sono connessi.

La direzione generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) ha fornito immediatamente aiuti di emergenza alle **Isole Turks e Caicos** (60 000 EUR) e a **Sint Maarten** (80 000 EUR) attraverso un programma regionale con l'Organizzazione panamericana della sanità (PAHO). Questo intervento consiste essenzialmente in piccoli lavori di riparazione delle **infrastrutture sanitarie** danneggiate per ripristinare i servizi di base nonché garantire l'accesso a fonti idriche sicure nelle strutture sanitarie e la sorveglianza epidemiologica delle comunità vulnerabili.

I Paesi Bassi hanno inoltre attivato il meccanismo europeo di protezione civile per l'evacuazione con mezzi aerei da Sint Maarten e la copertura dei costi del trasporto fino a Sint Maarten di assistenza in natura (automobili, camion e macchinari pesanti), effettuato da una nave olandese.

La direzione generale per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo ha collaborato attivamente con le autorità per garantire l'adeguamento dei programmi territoriali e regionali dell'11° FES in funzione della situazione post-IRMA nei PTOM e aiutare i PTOM a diventare più resilienti. In questo contesto, e nell'ambito degli interventi di soccorso, sono stati immediatamente erogati, attraverso i programmi di sostegno al bilancio dell'11° FES, **3,6 milioni di EUR** e **4 milioni di EUR** per i settori dell'istruzione di **Anguilla** e delle **Isole Turks e Caicos**.

Sarà inoltre introdotta **nel programma regionale per i Caraibi dell'11° FES** una nuova componente orizzontale sulla resilienza per sostenere lo sviluppo della resilienza a lungo termine nei PTOM, in linea con l'impegno a promuovere la resilienza contenuto nel consenso europeo in materia di sviluppo.

Per quanto riguarda la possibile mobilitazione della riserva B non assegnata (21,5 milioni di EUR) nell'ambito dell'11° FES, la direzione generale per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo sta esaminando le richieste presentate dai PTOM più colpiti. In questo contesto è stata accantonata una dotazione indicativa di 5 milioni di EUR nell'ambito della dotazione di 60,5 milioni di EUR che il commissario UE per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo si è impegnato a fornire, a nome dell'Unione europea, per sostenere la ricostruzione nei territori e nei paesi colpiti durante una conferenza dei donatori ad alto livello svoltasi a New York il 21 novembre 2017.

b) **Consultazioni organizzate**

Dal dicembre 2013, quando è iniziato l'esercizio di programmazione, la Commissione europea ha sostenuto attivamente i PTOM durante l'intero processo, finanziando e/o facilitando l'organizzazione di seminari, workshop e conferenze specifici per consentire una riflessione

sulle priorità e sugli obiettivi comuni. Questi scambi sono stati numerosi e particolarmente proficui durante tutto il 2017.

Alla luce dei risultati delle varie riunioni di consultazione tenutesi nel 2016, la settimana del 15° Forum PTOM-UE (22-26 febbraio 2017) è stata per i PTOM un'occasione ideale per incontrarsi a livello regionale e far progredire il processo di programmazione, consentendo ai PTOM dei Caraibi e del Pacifico di portare avanti e concludere, a seconda dei casi, la fase di identificazione dei rispettivi programmi regionali.

Successivamente, il **seminario regionale del 2-3 aprile 2017** e i **workshop del seminario per i PTOM del Pacifico**⁸ tenutisi **dal 24 al 27 ottobre a Nouméa** hanno permesso di portare a termine la fase di formulazione. Durante il seminario, si è cercato in particolare di individuare le possibili sinergie fra i programmi regionali per gli ACP e di compiere ulteriori progressi in termini di integrazione e cooperazione regionale con i paesi ACP vicini.

Per quanto riguarda il **programma regionale per i Caraibi**, il **workshop regionale** svoltosi a fine novembre 2017 a Bonaire ha contribuito al proseguimento costruttivo della fase di formulazione in seguito agli uragani che hanno colpito la regione. Il workshop ha consentito sia di aggiungere una nuova componente orizzontale sulla resilienza che di progredire nella scelta del partner di attuazione e nell'assegnazione indicativa della dotazione di bilancio per le singole componenti.

Vi sono inoltre stati scambi proficui tra i PTOM e i servizi della Commissione europea sul programma tematico intra-PTOM. In particolare, il **gruppo di lavoro del partenariato sull'ambiente e sui cambiamenti climatici del luglio 2017** ha permesso di compiere ulteriori progressi nella programmazione della **componente "cambiamenti climatici" del programma tematico dell'11° FES**. Questa riunione ha ripreso e completato i risultati ottenuti dal gruppo di lavoro del partenariato sull'ambiente e sui cambiamenti climatici del luglio 2016, che era incentrato sull'*altra componente* della dotazione tematica, cioè **l'energia sostenibile**.

I PTOM e l'Unione europea hanno inoltre ribadito il loro forte impegno a favore dell'energia rinnovabile in occasione del **3° vertice dei ministri dell'Energia e del workshop sull'energia marina** svoltisi a Bruxelles il 6-7 dicembre 2017⁹.

La riflessione sulle priorità strategiche comuni è inoltre progredita attraverso gli organi di dialogo istituiti dalla decisione sull'associazione d'oltremare. **A livello tecnico, nel 2017 si sono svolte quattro riunioni tripartite fra la Commissione, i rappresentanti dei PTOM e gli Stati membri a cui sono connessi**, che sono state un'occasione di dialogo fra la Commissione, i PTOM e i rappresentanti degli Stati membri e hanno permesso di monitorare la progressione, l'attuazione e la programmazione delle risorse dell'11° FES.

A livello politico, durante il **15° Forum PTOM-UE del febbraio 2017**, che si è basato sulle conclusioni del 14° Forum PTOM-UE del 2016, l'UE, i PTOM e gli Stati membri a cui sono connessi hanno ribadito il loro deciso impegno a sviluppare la resilienza e la sostenibilità per trovare soluzioni durature alle sfide complesse e comuni, come i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio di catastrofi e l'energia sostenibile, e hanno riconosciuto l'importanza della cooperazione regionale, contribuendo quindi direttamente ai programmi tematici e regionali.

⁸ Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, Polinesia francese e Pitcairn.

⁹ Questi eventi sono stati finanziati rispettivamente dallo strumento di cooperazione tecnica dell'11° FES e dallo strumento di cooperazione tecnica dell'UE per l'energia sostenibile.

Infine le **riunioni trilaterali** fra la Commissione, gli ordinatori territoriali/regionali dei PTOM e gli Stati membri a cui sono connessi, tenutesi a margine del 15° Forum PTOM-UE, hanno permesso di discutere e affrontare le eventuali questioni inerenti alla programmazione e all'uso delle risorse finanziarie nonché di programmare concretamente le prossime fasi.

c) Programmi territoriali e regionali dell'11° FES

Grazie all'impegno comune di tutte le parti interessate, nel 2016 e nel 2017 sono stati compiuti notevoli progressi per quanto riguarda la programmazione delle risorse dell'11° FES.

Nel 2016 e nel 2017 **l'assistenza tecnica è stata pienamente mobilitata** per sostenere gli ordinatori territoriali e regionali nel processo di programmazione, conformemente all'articolo 81 della decisione sull'associazione d'oltremare. Alla fine del 2017 sono stati aggiudicati contratti di assistenza tecnica o studi per definire le strategie settoriali dei PTOM o stabilire la loro ammissibilità al sostegno al bilancio, per un importo complessivo di 3,64 milioni di EUR nell'ambito degli strumenti di cooperazione tecnica I e II dell'11° FES.

A livello territoriale, sono state approvate **tutte le strategie di risposta dell'UE** (fatta eccezione per Curaçao e Sint Maarten), mentre **Sant'Elena** ha completato la fase di identificazione nel secondo trimestre del 2017 e la fase di formulazione nel dicembre 2017.

Oltre ai documenti di programmazione di **Saint Pierre e Miquelon**, firmati nell'autunno 2016, i cinque documenti di programmazione per la **Nuova Caledonia, le Isole Turks e Caicos, Saba, Sint Eustatius e Anguilla** sono stati firmati con il commissario Neven Mimica durante il 15° Forum PTOM-UE tenutosi ad Aruba nel febbraio 2017.

Alla fine dell'anno sono stati adottati altri quattro documenti di programmazione per **le Isole Falkland, Pitcairn, Wallis e Futuna e la Polinesia francese**. Nel dicembre 2017 è stata inoltre avviata la procedura di adozione del documento di programmazione per **Montserrat**, la cui adozione è prevista nella seconda settimana del gennaio 2018.

In termini finanziari, questo ha rappresentato quasi il 75% delle risorse finanziarie territoriali complessive.

A livello regionale, come indicato più sopra, il **programma regionale per il Pacifico** è il primo programma regionale ad aver concluso la fase di formulazione, mentre il **programma regionale per i Caraibi** ha completato con successo la fase di identificazione.

Per quanto riguarda il secondo programma va osservato, come già detto nella sezione precedente, che dopo il passaggio degli uragani Irma e Maria nel bacino dei Caraibi i PTOM hanno deciso, durante il workshop tenutosi a Bonaire nel novembre 2017, di ridurre la portata della componente "energia", con una concomitante riassegnazione di 20 milioni di EUR per sviluppare la resilienza.

È inoltre in corso la fase di identificazione per l'**Oceano Indiano** e il **programma tematico regionale intra-PTOM**.

Nel 2017, infine, è stato portato a termine anche l'esercizio di programmazione relativo alle **misure di sostegno dell'11° FES all'Associazione dei PTOM (OCTA)**, pari complessivamente a 1,1 milioni di EUR per il biennio 2018-2019. Queste misure sosterranno il funzionamento dell'OCTA in quanto istituzione che fornisce un forum per relazioni operative efficaci con l'UE e sostiene gli interessi collettivi dei suoi membri in diversi ambiti di comune interesse nel quadro dell'associazione UE-PTOM.

Alla luce dei progressi compiuti nel 2016, il 2017 è stato un anno cruciale per il partenariato UE-PTOM, durante il quale si è registrata una notevole accelerazione dell'esercizio di programmazione dell'11° FES in termini di assegnazioni regionali, dovuta anche a un maggior

coordinamento, ed è stata praticamente completata la programmazione delle dotazioni territoriali.

d) Attuazione dell'11° FES

L'attuazione dei programmi di riforma delle performance settoriali dell'11° FES per Saint Pierre e Miquelon, la Nuova Caledonia, Anguilla, Saba, Sint Eustatius e le Isole Turks e Caicos è ora ben avviata, mentre il 4 dicembre 2017 è stata firmata la convenzione di finanziamento per le Isole Falkland. In questo contesto, è stata data particolare importanza al dialogo con i PTOM partner.

Nello specifico, a giugno 2017 la Commissione ha erogato la seconda tranche dei 6 milioni di EUR destinati a **Saint Pierre e Miquelon**, un importo che, sommato ai 7 milioni di EUR pagati nel 2016, rappresenta quasi il 50% dell'esecuzione della dotazione complessiva di 26,35 milioni di EUR a sostegno del turismo sostenibile e del settore dei servizi marittimi. Questo è il frutto, tra l'altro, di un dialogo politico costruttivo fra Saint Pierre e Miquelon e la Commissione europea, iniziato nell'ottobre 2016 e proseguito nel 2017 a livello tecnico.

In aggiunta ai pagamenti delle prime tranches nell'ambito dei programmi di sostegno al bilancio dell'11° FES per le **Isole Turks e Caicos** (4 milioni di EUR) e **Anguilla** (3,6 milioni di EUR) effettuati nel tentativo immediato di fornire una risposta rapida in seguito agli uragani Irma e Maria di cui alla sezione precedente, nel dicembre 2017 è stata erogata una prima tranche di 5,76 milioni di EUR nell'ambito dell'11° FES per sostenere l'occupazione e il lavoro transitorio in **Nuova Caledonia**. Riguardo a quest'ultimo aspetto, il dialogo con il governo della Nuova Caledonia svoltosi regolarmente durante tutto il 2017 ha permesso di affrontare priorità importanti, specie per quanto riguarda la politica settoriale sull'occupazione e la sua attuazione.

Si sono infine registrati progressi soddisfacenti nell'attuazione della strategia settoriale per l'energia di **Saba** con l'erogazione integrale, nel dicembre 2017, della prima tranche fissa di 1,9 milioni di EUR nell'ambito dell'11° FES.

Banca europea per gli investimenti (BEI)

Nel quadro del fondo investimenti per i PTOM, 25 000 EUR della dotazione di 5 milioni di EUR proveniente dai finanziamenti dell'11° FES per gli abbuoni d'interesse e l'assistenza tecnica ai PTOM gestiti dalla BEI sono stati utilizzati per un abbuono d'interesse su un'operazione a Tahiti (Polinesia francese) in seguito all'annullamento dell'importo del prestito in essere.

Nel 2017 sono state sottoscritte due nuove operazioni nel quadro del fondo investimenti per i PTOM: una linea di credito di 20 milioni di EUR con la *Banque Calédonienne d'Investissement* per finanziare in parte progetti avviati da imprese private e enti pubblici in Nuova Caledonia. Nell'ambito del prestito quadro con la Banca di sviluppo dei Caraibi volto a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione dei loro effetti e la resilienza ai cambiamenti climatici, sono stati stanziati 3,8 milioni di EUR a favore dei PTOM.

La decisione sull'associazione d'oltremare prevede anche la possibilità di ulteriori finanziamenti (fino a 100 milioni di EUR nel periodo 2014-2020) provenienti dalle risorse proprie della BEI¹⁰.

¹⁰ È stata costituita una riserva di tre progetti nei settori dell'energia rinnovabile e delle TIC, per un importo complessivo di circa 80 milioni di EUR.

Nell'ambito della dotazione PTOM delle sue risorse proprie, la BEI ha concluso nel 2015 un accordo di prestito con la Nuova Caledonia che prevede il finanziamento di un investimento di 20 milioni di EUR per la costruzione di un nuovo ospedale che fungerà da ospedale principale per l'intero territorio, sostituendo quattro ospedali già esistenti. Il progetto è attuato in stretta collaborazione con l'agenzia francese per lo sviluppo (*Agence Française de Développement*). Una volta completato il processo di ratifica dell'accordo di garanzia da parte di tutti gli Stati membri, il prestito è stato integralmente erogato il 1° settembre 2016.

Prossime fasi

Il 2018 sarà particolarmente importante per consentire ai PTOM di concludere con successo l'esercizio di programmazione dei loro programmi regionali, rivolgendo particolare attenzione alla creazione di sinergie attraverso scambi migliori e più intensi sia tra di loro che tra PTOM, paesi ACP e regioni ultraperiferiche.

Al tempo stesso, la Commissione europea continuerà a sostenere il processo di ricostruzione nei PTOM colpiti dagli uragani Irma e Maria, con cui sta operando in stretta collaborazione per soddisfare al meglio le loro necessità.

Su un piano più generale, l'anno prossimo sarà fondamentale per far progredire ulteriormente la riflessione sulla cooperazione finanziaria dell'UE con i PTOM alla luce dei risultati delle discussioni del 16° Forum PTOM-UE e della prossima valutazione d'impatto per gli strumenti di finanziamento esterno post-2020 e le proposte legislative corrispondenti.